

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 23 del 03/03/2026

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA” - COMUNE DI FORTE DEI MARMI E SERAVEZZA– GESTORE GAIA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Gaia SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Gaia SpA con lettera in atti al prot. n. 18048 del 10/12/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 11/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP05_01_0003 (Manutenzione straordinaria e sostituzione delle condotte fognarie a causa delle inadeguate condizioni fisiche Litorale Apuo - Versiliese (IDCOMM 304: Rifacimento condotta fognaria in pressione dall'impianto via Michelangelo al Dep. di Querceta));

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 3193 del 3/07/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda la realizzazione di una nuova condotta in pressione di collegamento tra l'impianto di sollevamento esistente in via Michelangelo Buonarroti nel Comune di Forte dei Marmi con l'impianto di depurazione Querceta nel Comune di Seravezza;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia ha subordinato il rilascio del nulla osta alla condizione che tutte le opere di scavo che alterano lo stato attuale dei suoli siano effettuate con assistenza archeologica;
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di aver ricevuto osservazioni rispetto alle quali il progettista ha modificato il progetto;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 18247 del 15/12/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta da Snam SpA e Concessioni del Tirreno SpA (in atti, rispettivamente, al prot. n. 18247 e al prot. n. 18682) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 28/02/2026;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;

4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all’approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l’ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all’esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SNAM SpA

- considerato che il metanodotto interferito è in esercizio e ad alta pressione, al fine di garantire l’esercizio in sicurezza dello stesso, prima dell’inizio dei lavori dovrà essere richiesta preventiva e formale autorizzazione a Snam SpA, assicurando il rispetto del D.M. 17/04/2008 (Regola tecnica per trasporto gas naturale) e delle ulteriori normative tecniche e di sicurezza applicabili ai metanodotti in esercizio;

TERNA SpA

- considerato che nell’area di ubicazione dell’impianto di sollevamento fognario in oggetto, in Via Michelangelo Buonarroti, nel Comune di Forte dei Marmi, è presente l’elettrodotto aereo a 132.000 Volt Massa RT – Pietrasanta n° 595, tratto compreso tra i sostegni n° 54 e n° 56, di proprietà TERNA SpA e ricordando che i fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell’elettrodotto;
- le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a: Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it. Si rammenta infine, che i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l’avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l’impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all’utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale. Qualora nell’esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui sarà valutata di volta in volta l’onerosità;

PROVINCIA DI LUCCA

Per la posa in attraversamento nel sottosuolo della SP 70 “Emilia”, in affiancamento (lato Viareggio) ed attraversamento (in corrispondenza sottopasso SC Rotta/Puntone) della SP 68 “ variante di Querceta” con una nuova condotta fognaria in pressione e devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- tutti gli eventuali pozzetti dovranno essere realizzati al di fuori della carreggiata stradale, dalla banchina pavimentata, di zanelle od opere per la raccolta delle acque meteoriche;

Autorità Idrica Toscana

- l'estradosso delle tubazioni dovrà risultare ad una profondità non inferiore a 1m dal piano viario;
- tutti gli scavi a cielo aperto in affiancamento alla SP 68 dovranno distare almeno 3m dal piede della scarpata del rilevato stradale e comunque ad una distanza non inferiore alla profondità di scavo;
- tutti gli scavi a cielo aperto in attraversamento alla SP 68 (in corrispondenza sottopasso SC Rotta/Puntone) dovranno distare almeno 3 dalle fondazioni della spalla del ponte e comunque ad una distanza non inferiore alla profondità di scavo;
- le opere da realizzare non dovranno in nessun modo occupare la sezione ed i manufatti per la regimazione e lo smaltimento delle acque superficiali e sotterranee della strada;
- in caso di danneggiamento di questi ultimi gli stessi dovranno essere ripristinati integralmente per la loro intera lunghezza o quanto meno per la parte ritenuta necessaria da questa Amm.ne al fine di non comprometterne la funzionalità degli stessi;
- il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato con malta ad elevata porosità e fluidità tipo fil-crete al fine garantire il completo intasamento delle cavità ed evitare i fenomeni di assestamento dello scavo. L'uso di sabbia o graniglia a protezione delle tubazioni è consentito limitatamente al perimetro della tubazione per uno spessore non superiore 5/10cm;
- il riempimento degli scavi con misto cementato certificato privo di impurità terrose è consentito solo in limitati casi, in cui risulti essenziale riaprire la strada in tempi certi per esigenze di circolazione stradale (es riapertura strada dopo lavori notturni). In tal caso il riempimento dovrà risultare inumidito e compattato con idonee attrezzature a strati di spessore non superiore a 30cm;
- gli ultimi 20cm dello scavo dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso tipo BINDER al fine di ripristinare la sovrastruttura stradale;
- eventuali manomissioni di cordonature di aiuole o isole divisionali, comporterà il loro integrale rifacimento con cordoni in cls tipo Anas;
- le aree a verde manomesse o interessate dal cantiere, dovranno essere ripristinate/rigenerate con una coltre di terreno privo di inerti, di spessore non inferiore a 30cm, livellato e seminato a prato;
- al termine della posa delle condotte, la Provincia potrà richiedere l'esecuzione di saggi a cura e spese della ditta esecutrice, per verificare la rispondenza delle profondità di posa delle condotte, dei materiali impiegati ed i loro spessori;
- il manto di usura finale dovrà avere lo spessore finito di almeno 4cm e lo stesso sarà esteso all'intera piattaforma stradale (carreggiata e banchine pavimentate) per un'estensione di tutto il cantiere oltre 5m alle estremità e comunque fino ai punti di tangenza delle curve stradali e di attestazione di corsie ed intersezioni, previa fresatura del piano stradale al fine di livellare, irruvidire e sagomare la carreggiata in modo adeguato, garantendo al contempo le quote obbligate (su passi, zanelle, marciapiedi ecc.);
- in ultimo dovrà essere ritracciata tutta la segnaletica orizzontale su tutto il tratto manomesso, avendo cura di ricomprendere le intere intersezioni e rotatorie interessate dal cantiere;

Autorità Idrica Toscana

In merito alla cantierizzazione dell'opera, data la sua ubicazione in un'area a vocazione turistica/balneare si prescrive quanto segue :

- il cantiere, per quanto attiene la parte interferente con la SP 70 dovrà essere attuato nel periodo invernale, escludendo i fine settimana e le principali festività, al fine di ridurre l'impatto con il traffico turistico;
- dovrà essere prevista la presenza ed avvicendamento di più turni di lavoro, anche in orari notturni, al fine di contenere il cantiere nei tempi minimi essenziali;
- nel caso non risulti effettivamente possibile mantenere la circolazione stradale almeno a senso unico alternato, in accordo con il Comune di Forte dei Marmi dovrà essere studiato e programmato un piano di gestione e deviazione del traffico (incluso quello pesante) mediante percorsi alternativi che dovranno essere adeguatamente segnalati a norma del vigente cds;
- l'accesso alle attività produttive ed alle abitazioni civili dovrà essere sempre garantito nei tratti esterni al cantiere, mentre nei tratti interni dovranno comunque essere sempre garantite le esigenze di soccorso. Il Cantiere dovrà pertanto avere una lunghezza e una gestione tale da ridurre al minimo i tratti di interclusione degli accessi privati e delle diramazioni locali;
- oltre a quanto sopra, dopo la conclusione della conferenza dei servizi il Proponente (GAIA) dovrà presentare il Progetto Esecutivo all'Ufficio Concessioni della Provincia ai fini dell'ottenimento del provvedimento di Concessione/Autorizzazione/N.O. ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Codice della Strada (D. Lgs 285/92), che rispecchierà le sopra indicate prescrizioni, fatto salvo specifiche indicazioni di dettaglio correlate alla visione del progetto esecutivo;
- l'avvio dell'opera sarà soggetto alla stipula di una specifica polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei lavori;
- l'Impresa Appaltatrice dei lavori dovrà presentare istanza alla Provincia di Lucca in riferimento all'articolo 21 del Nuovo Codice della Strada, sia per la cantierizzazione che per le limitazioni di transito connesse.
- sono inoltre fatti salvi tutti i necessari parerei che si rendano necessari in virtù di specifiche norme, indipendentemente dal sedime dove vengono realizzate le nuove opere o dalla proprietà delle opere manomesse, che il proponente è tenuto ad acquisire preventivamente;

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

- dovrà essere garantito un franco minimo di 3,00m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
- gli scavi a monte e valle dell'attraversamento non dovranno in alcun modo interferire con i pali di fondazione dei muri arginali del fiume;
- dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00m dal ciglio dell'argine o dai muri di sponda e pertanto non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;
- durante i lavori e alla fine degli stessi dovrà essere verificata la totale assenza di fenomeni di sifonamento; qualora fossero riscontrati tali fenomeni ne dovrà essere dato immediato riscontro all'Ufficio Genio Civile Toscana Nord e dovranno essere sospese le lavorazioni;

- per eseguire le lavorazioni in progetto dovrà essere presentata all'Ufficio Genio Civile Toscana Nord apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica; le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018, dal DGRT 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005; l'inizio dei lavori potrà avvenire solo in seguito al rilascio della concessione idraulica per l'utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R.80/2015;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

- le opere di scavo che alterano lo stato attuale dei suoli dovranno essere eseguite con assistenza archeologica, mediante professionisti in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 244/2019;
 - dovranno essere comunicati con adeguato anticipo alla Soprintendenza: il nominativo del professionista incaricato dell'assistenza archeologica e la data di effettivo inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali sopralluoghi ispettivi;
 - dal momento che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28.03.2024, è previsto il conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia dei dati minimi di tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate dal MiC ai fini della pubblicazione online, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica sarà necessario:
 - conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA (template), ai fini della pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia;
 - trasmettere alla Soprintendenza la relazione di scavo e il report attestante l'avvenuto conferimento dei dati al Geoportale;
 - consegnare alla Soprintendenza eventuali materiali archeologici rinvenuti in luogo e secondo modalità da concordare preventivamente con la stessa;
 - le presenti prescrizioni si applicano anche nel caso in cui l'assistenza archeologica abbia esito negativo (assenza di rinvenimenti);
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Gaia SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Gaia SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Gaia SpA;

Autorità Idrica Toscana

9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" - COMUNE DI FORTE DEI MARMI E SERAVEZZA- GESTORE GAIA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 03/03/2026 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005